

VareseNews

Il giardino, spazio di resistenza e bellezza

Pubblicato: Giovedì 26 Settembre 2019



Tutto esaurito ieri sera a Villa Panza per il secondo appuntamento di settembre di “**Thinking Varese**”, il ciclo di incontri organizzato dall’Ordine degli Architetti in collaborazione con AIAPP Lombardia che in questo mese prende il nome di “Thinking Varese Landscape. Testimonianze di architettura del paesaggio” e si lega alla programmazione di “Nature urbane”.

Protagonista dell’incontro **Marco Martella**, storico dei giardini e responsabile della valorizzazione del verde storico del Département des Hauts-de-Seine, in Francia, che ha catturato l’attenzione del pubblico di architetti e paesaggisti raccontando i suoi incontri con i giardini più belli, realizzati da grandi scrittori come Chateaubriand, Hermann Hesse e Vita Sackville-West, da esperti famosi o da semplici appassionati con una sensibilità speciale.

Martella nel pomeriggio ha visitato il giardino di Villa Panza, e ne è rimasto profondamente colpito: «E’ stupendo parlare di giardini in un contesto così straordinario – ha detto – Non mi aspettavo un luogo così intenso, e devo dire che quello di Villa Panza è uno dei giardini più commoventi che ho visitato, per la bellezza, la cura e per il connubio tra arte e natura».

Marco Martella, che nel 2009 ha creato la rivista **Jardins**, una pubblicazione annuale che si propone di esplorare la dimensione poetica e filosofica del giardino, ha parlato del giardino come “isola” ma anche come “**luogo di resistenza**”: «Laddove la vita moderna porta squilibrio e tensione, un giardino creato con cura e amore è un luogo che dà equilibrio e spazio di riflessione».



Autore di numerosi libri pubblicati in Francia, Italia e Spagna, Martella ha parlato anche del suo ultimo lavoro intitolato «**Un piccolo mondo, un mondo perfetto**», uscito quest’anno in Italia per l’editrice Ponte alle Grazie. **Quattordici giardini, piccoli mondi perfetti**, anche se fragili, effimeri, esposti al vento e al trascorrere del tempo come ognuno di noi, che Marco Martella fa rivivere sulla pagina grazie alla sua familiarità con il mondo delle piante. Dal giardino di Pia Pera in Lucchesia a quello di Ninfa, dai misteri di Bomarzo e del Bosco della Ragnaia agli splendori di Versailles, passando per i giardini di Hermann Hesse e Vita Sackville-West: progetti di arte, vita e bellezza che crescono nell’odore fragrante della terra umida.

di Ma.Ge.